

L'OPINIONE ■ STEFANO PIAZZA*

QUEI FANTASMI DI BELLINZONA



Il mese di giugno di quest'anno sarà ricordato come uno dei peggiori momenti per il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) guidato dal

procuratore Michael Lauber. In una sola settimana due importanti processi, quello alle Tigri Tamil dello Sri Lanka e quello al gotha del Consiglio centrale islamico svizzero, hanno visto l'MPC soccombere, non senza clamore.

Il primo processo si è concluso con l'assoluzione di otto imputati (con formula piena) e la condanna con la condizionale a cinque degli accusati per reati minori. Il secondo procedimento, invece, ha visto Nicolas Blancho e Qasim Illi entrambi leader dell'organizzazione islamista svizzera (CCIS), venire assolti dal Tribunale penale federale che li ha giudicati «non colpevoli di propaganda al terrorismo», questo «per dimenticanze nell'atto d'accusa» ha sentenziato il TPF. I giudici hanno però condannato un terzo imputato, il produttore culturale Naim Cherni, a 20 mesi di carcere sospesi con la condizionale. Quest'ultima è una buona notizia per gli amanti della cultura che potranno ancora apprezzare il talentuoso esponente del CCIS che già nel 2015 intervistò in Siria un leader jihadista (Abdullah al Muhaysini) che non mancò durante l'incontro, ovviamente culturale, di incitare i musulmani europei

a correre nello «stato perfetto» a combattere per instaurare il califfato.

L'intervista con al Muhaysini venne diffusa su tutte le piattaforme del CCIS e per questo l'MPC, non cogliendone l'aspetto artistico, aveva pensato che vi fosse una violazione della legge che vieta la propaganda del terrorismo e il sostegno alle organizzazioni ad esso connesse. I media hanno riferito a ridosso del processo che vi sarebbero state come detto «dimenticanze nell'atto d'accusa» tali da compromettere il giudizio.

Ora bisognerà attendere i tempi tecnici per capire davvero se le cose siano andate così, ma già il sospetto che un processo di questa portata possa essere stato inficiato da «dimenticanze» lascia più che l'amaro in bocca. Delle motivazioni giuridiche discuteranno i giuristi; sulle possibili ricadute in termini di immagine sulla struttura dell'MPC sarà la classe politica a riflettere. Inizia a serpeggiare un certo fastidio per tutti questi insuccessi che sono anche molto costosi per le casse della Confederazione.

A proposito di costi, nemmeno la riorganizzazione dell'MPC presentata dal procuratore generale fu fatta solo di risparmi; cause di lavoro e gli indennizzi pagati ai procuratori non più in sintonia con Michael Lauber ci sono costati qualche milioncino. Si disse all'epoca (2015) che una riorganizzazione così efficiente come quella che si voleva adottare aveva dei costi importanti ma andava fatta. La soluzione migliore era accentrare tutto il lavoro a Berna dove le sedi distaccate dell'MPC avrebbero trovato un valido referente, quindi solo così avremmo avuto maggiore efficienza, meno costi e una struttura più dinamica. Che dire meglio di

così? Tuttavia, qualche appalto informatico non proprio cristallino, una serie di processi persi o non celebrati, qualche indiscrezione antipatica su pacchi regalo dalla Russia (poi restituiti), hanno macchiato un progetto che sulla carta veniva descritto come eccellente. Oggi si può affermare che la struttura verticistica con un uomo solo al comando non ha funzionato. Per usare una metafora calcistica, una buona soluzione non sarebbe quella di cambiare non solo l'allenatore, ma anche lo schema di gioco e il pallone?

Per tornare al processo agli islamisti svizzeri, tra le molte cose che sono sembrate fuori luogo c'è l'atteggiamento mostrato dagli imputati per tutta la durata del dibattimento. Non parlo solo del silenzio in aula e dell'incontinenza verbale fuori. La presenza dei supporter urlanti «Allah o akhbar», tra i quali donne velate e noti islamisti, i numerosi video nei quali si gridava alla persecuzione dei musulmani in Svizzera e tutto l'islamic show al quale si è assistito durante il processo, sono stati davvero spettacoli grotteschi. Ancora più tristi e preoccupanti gli atteggiamenti mostrati da alcuni nerboruti tifosi travestiti da bodyguard del terzo sotto processo (ma chi li paga?) che non hanno mancato di sfidare con lo sguardo e con il corpo polizia e giornalisti. Forse è anche grazie all'assordante silenzio del Consiglio federale che a Bellinzona è risuonata così forte l'esclamazione «Allah è grande»? Forse, ma una certezza c'è: se c'era un fantasma deciso a passare all'ombra dei castelli di Bellinzona per vedere lo spettacolo, ci avrà ripensato. Come dargli torto.

* presidente del Centro di studi Space

Vacallo, il ginepraio della casa per anziani

La questione della casa per anziani di Vacallo sta diventando un affare di Stato. Probabilmente perché il Municipio non sa più come sbrogliarsi dal groviglio in cui si è cacciato.

Fossero stati fin da subito un po' più trasparenti, oggi non si troverebbero in questa situazione. Invece no, han voluto fare i di più raccontando favole e promettendo mari e monti senza fare i conti con il Cantone e con le persone che finalmente si sono svegliate dal letargo. Mi riferisco a coloro che vivono vicino al terreno in questione e che nel 2014 decisero di non firmare il referendum perché avrebbe arrecato solo una perdita di tempo. Perché noi referendisti (senza alcun inte-

resse personale) eravamo dei guastafeste. E invece abbiamo visto lontano.

Fa male pensare che ci sono persone così egoiste che finché non vengono toccate personalmente se ne fregano di tutto poi quando le carte in tavola vengono stravolte: apriti cielo!

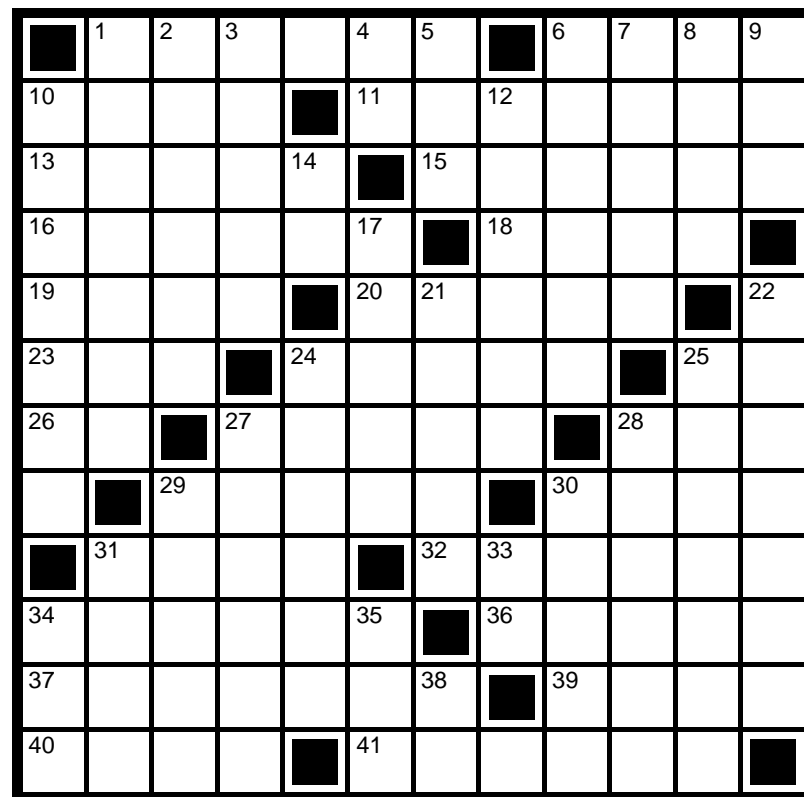
Possibile che in questi quattro anni non si sia trovata una soluzione alternativa che potesse fare tutti contenti? Possibile che per orgoglio personale si sta ritardando l'edificazione di una struttura sanitaria per gli anziani?

Accanto alle scuole elementari per esempio ci sono vecchi edifici e terreni inutilizzati che sarebbero ideali per accogliere gli anziani. Non servirebbero nemmeno dei permessi particolari. Ma evidentemente a loro, quelli del Municipio, non importa. Loro hanno lavorato duro e hanno speso tanti soldi dei cittadini, mica possono fare una figuraccia cambiando

idea. Ammetto che ora mi viene da ridere ripensando alle meschinità che abbiamo subito durante il referendum ma qui non si tratta di noi o di loro. Si tratta di creare degli spazi per accogliere gli anziani che hanno bisogno. Quegli anziani che non hanno la possibilità di essere seguiti dai servizi di cure a domicilio che oggi permettono a molte persone di rimanere in casa propria. Sarebbe bello sapere cosa ne pensano gli anziani di Vacallo. Quelli che conoscono bene la zona e vivono sulla loro pelle questa fase della vita che può comportare disagi come può passare via serenamente. E per l'amor del cielo, Gianni Delorenzi, quando scrive in veste di municipale cerchi di essere un po' più elegante se le riesce. Le ricordo che lei rappresenta i suoi concittadini, sia quelli favorevoli che quelli contrari.

Mara Grisoni, Collina d'Oro

I GIOCHI



ORIZZONTALI

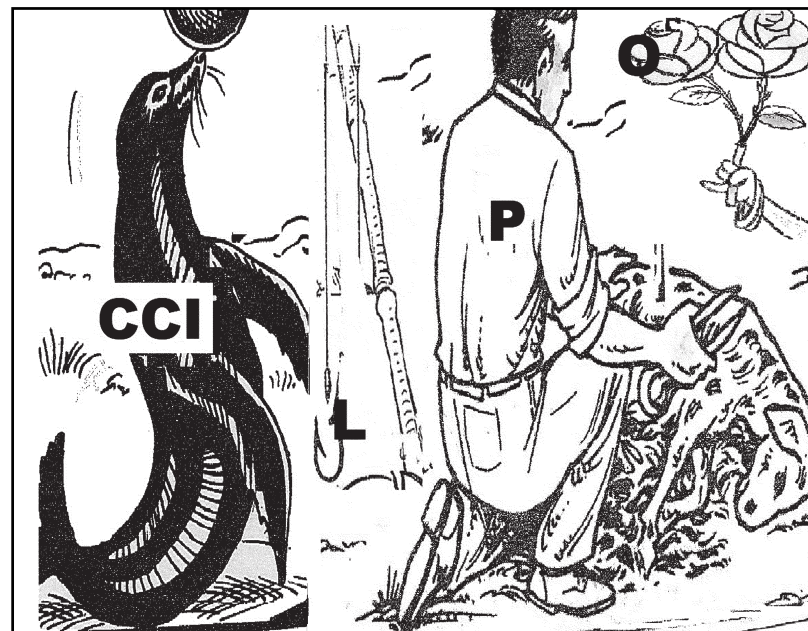
1. Una celebre piazza romana - 6. Un frutto conico - 10. Diede un otre a Ulisse - 11. Il più alto giudizio di merito - 13. Si riempiono di tifosi - 15. Lavato, smacchiato - 16. Biglietto, scontrino - 18. L'attrice Zehetner - 19. Il poeta Pound - 20. Bambino assennato - 23. Cattivi - 24. Ragioni, motivi - 25. Breve all'inizio - 26. Coda di rana - 27. Si prenotano a teatro - 28. Spesso diventa mai - 29. Qualità - 30. Sparo... nei fumetti - 31. Céline cantante - 32. Manuel calciatore - 34. La capitale del Colorado - 36. Isola delle Filippine - 37. Petto della camicia - 39. Hanno un fulcro - 40. Lavorano in incognito - 41. Franca attrice.

VERTICALI

1. Se è infondata non è attendibile - 2. Attivi e diligenti - 3. Acquavite russa - 4. Seco rifiuto - 5. Appuntato in breve - 6. Un sostegno del ponte - 7. Principe musulmano - 8. Pianta aromatica per... grappa - 9. Un gancio in acqua - 10. Scene di film girate all'aperto - 12. Capitale presso l'antica Cartagine - 14. Il centro di Kiev - 17. Tramezino abbrustolito - 21. Reciproca, vicendevole - 22. Nascita, inizio - 24. Membrana dell'occhio - 25. Jon, cantante, musicista e attore statunitense - 27. Molluschi dai lunghi tentacoli - 28. Carro armato - 29. Lavorano tra botti e tini - 30. Cassa da viaggio - 31. Johnny, interprete del film "La nona porta" - 33. Iniziali dell'etologo Lorenz - 34. Dipartimento della sanità e della socialità (sigla) - 35. Regione Tre Valli - 38. Vocali di coda.

REBUS

(frase 8, 5, 8)



SUDOKU

Medio

Difficile

8	3		1			4	6	
	4	5		6	7			
			3	4			2	
2	1							8
	5	6				2	7	
7							1	4
	2			8	4			
			9	3		8	4	
	8	4			6		3	2

5				1		8		
1				7			6	9
6	7			2	9			
		4	3					8
		6		9		2		
8					4	3		
			5	6			7	2
7	6			3				5
		5		4				3

LE REGOLE DELLA RUBRICA ■ Le lettere destinate a questa rubrica sono prese in considerazione solo se corredate di nome, cognome, indirizzo dell'autore e di un numero di telefono che renda possibile il controllo da parte della redazione. La verifica di autenticità non costituisce garanzia di pubblicazione. ■ Nella pagina non vengono pubblicate lettere in forma anonima. Solo in casi eccezionali, nome, cognome e comune di domicilio dell'autore possono essere omessi, in particolare per ragioni di tutela della privacy o di sicurezza personale. Eventuali richieste in tal senso vanno fatte in calce allo scritto inviato alla redazione. Il giornale, a sua piena e completa discrezione, potrà dare o non dare seguito a tale richiesta, rinunciando eventualmente alla pubblicazione. Se la lettera è pubblicata senza firma, resta comunque riservato il diritto di rivelare l'identità del mittente in caso di procedura giudiziaria. ■ Scritti anonimi o redatti in termini non urbani saranno cestinati. ■ La redazione si riserva il diritto di accorciare testi troppo lunghi. ■ Le lettere pubblicate non impegnano comunque in alcun modo il giornale.

La redazione

I CINEMA

LUGANESE
CINESTAR MULTICINEMA Via Ciani 100
0900 55 22 02
(fr. 1 al minuto IVA inclusa, da rete fissa)
DEADPOOL 2 / 16 20.40
EARTH - UN GIORNO STRAORDINARIO 18.20
JURASSIC WORLD: IL REGNO Distrutto / 12
18.00, 20.20 / 4DX 3D 18.10, 21.00
OBBLIGO O VERITÀ / 14 18.20, 20.55
OGNI GIORNO 18.10, 20.40
PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA 18.10, 20.40
TUO, SIMON / 8 20.55

BELLINZONENSE
FORUM Viale Stazione - 0900 000 222
(fr. 1 al minuto IVA inclusa)
JURASSIC WORLD: IL REGNO Distrutto / 12 3D 15.00, 20.15
MARIA BY CALLAS 18.00
OBBLIGO O VERITÀ / 14 20.15
OGNI GIORNO 18.00
PITCH PERFECT 3 / 6 15.00

MENDRISIOTTO
MULTISALA TEATRO MIGNON & CIAK
Via Vela 21 - 078 948.76.21
Biglietti e prenotazioni: www.mendrisiocinema.ch
JURASSIC WORLD: IL REGNO Distrutto / 12 18.10, 20.30

OBBLIGO O VERITÀ / 14 20.30
PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA 18.10

LOCARNESE
OTELLO ASCONA Via Papio
091 791.03.23
MARIA BY CALLAS 20.30
ULTIMA CHIAMATA RAGAZZE 18.45

PALA CINEMA Piazza Grande 18
JURASSIC WORLD: IL REGNO Distrutto - ATMOS / 12 20.50
OBBLIGO O VERITÀ / 14 18.00, 20.50
OGNI GIORNO 20.40
PAPA FRANCESCO - UN UOMO DI PAROLA 18.00

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba

A	C	G	E	C	A	T	I	U	S	O	
S	U	S	S	U	R	R	I	O	C	L	
C	I	O	L	T	E	S	P	A	B		
S	C	I	O	S	T	P	O	T	E	R	
B	I	G	E	M	A	L	I	G	N	A	
E	A	U	M	A	R	I	A	N	I		
R	E	C	I	T	A	L	Z	P	U		
R	E	C	I	T	A	L	Z	P	U		
E	L	E	N	A	M	E	S	I	M	I	A
T	I	R	A	N	A	T	R	A	V	I	
T	A	S	T	O	D	A	L	T	O	N	
A	S	I	A	S	C	R	I	T	T	E	

Sudoku

8	5	9	1	4	7	2	6	3	5	3	1	6	7	9	4	2	8
1	2	3	5	6	8	4	7	9	2	4	6	1	3	8	5	7	9
4	6	7	2	3	9	1	5	8	7	8	9	2	4	5	1	3	6
2	1	4	3	5	6	8	9	7	1	2	3	4	5	6	8	9	7
3	7	5	8	9	1	6	2	4	4	5	7	8	9	2	3	6	1
6	9	8	4	7	2	3	1	5	6	9	8	3	1	7	2	4	5
5	3	1	7	2	4	9	8	6	3	1	5	7	6	4	9	8	2
7	8	6	9	1	3	5	4	2	8	6	4	9	2	1	7	5	3
9	4	2	6	8	5	7	3	1	9	7	2	5	8	3	6	1	4

Rebus

(3, 4, 5)
U nave navi OLA = UNA VENA VIOLA

AGENDINA
la trovate nel nostro inserto settimanale eXtra

ETÀ accompagnati / ETÀ non accompagnati